

Cremona Il Comune era intenzionato a rimuovere la salma

La tomba della maestra salvata dagli ex alunni ottantenni

CREMONA — I suoi ex alunni, i pochi ancora rimasti, hanno vinto. La tomba della maestra del paese non verrà spostata nell'ossario che rende anonimi i morti. «Resterà dov'è, lo merita»: Sergio Barili, assessore al Patrimonio di Pizzighettone, pochi chilometri da Cremona, chiude il caso.

Letizia Quadri, deceduta il 25 aprile 1953 a 68 anni di età, riposa nel cimitero del piccolo centro sull'Adda. Qualche giorno fa sulla lapide è comparso un biglietto bianco: «Salma da esumare dopo il 10 novembre 2013». Il contratto per il loculo è scaduto e, non essendoci parenti che possano pagare per il rinnovo, i resti dovrebbero essere rimossi. I suoi studenti, oggi nonni o bisnon-

ni, si sono mobilitati, senza sbraitare ma con fermezza. L'allarme è stato lanciato da Giovanni Gualteri, 85 anni, ragioniere, trasferitosi a Lodi. «La signora Quadri mi aveva convinto ad andare a scuola a 5 anni, in anticipo. Con lei ho frequentato da privatista la prima elementare e, come tutti gli altri bambini, la seconda. È stata più di una maestra, si interessava a noi anche da adulti. È giusto non dimenticarla. Se è questione di soldi, sono

L'iniziativa

«Per noi è stata molto più di un'insegnante, la sua memoria deve essere tutelata»

pronto a tirare fuori la mia parte».

Non ce ne sarà bisogno. Comunque vada, ci sia oppure no il contributo dei privati, il Comune farà uno strappo alla regola e lascerà Letizia Quadri lì, accanto alla sorella, Vivina.

«Al cimitero non cambierà niente, lo avevamo già deciso autonomamente — annuncia l'assessore Barili —. Ci sono personaggi che hanno diritto ad avere un trattamento particolare». Luigina Salvini, 75 anni, che dalla maestra ha ereditato la passione per l'insegnamento, quasi non ci crede. «Sono felice e commossa. Potrò continuare a portarle un saluto e accendere un lumicino».

Gilberto Bazoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

